

**AVVISO DI ASTA PUBBLICA
AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE D'USO DEI LOCALI ADIBITI A BAR
SITI IN PIAZZA MAGGIORE A TELVE (TN)
CATASTALMENTE IDENTIFICATI DALLA P.ED. 678 SUB 1 E 5 IN C.C. TELVE**

Fac simile di dichiarazione possesso requisiti

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
codice fiscale n. _____
e partita I.V.A. n. _____ con sede legale in _____
via _____ n. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ PEC _____
codice attività _____

DICHIARA

secondo le modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali in cui incorre in caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

di essere iscritto al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____
al numero _____;

oppure:

di non essere iscritto al Registro delle imprese in quanto partecipante in qualità di persona fisica e di impegnarsi a costituire idonea forma societaria in caso di aggiudicazione dell'affitto d'azienda oggetto della presente gara;

A) Il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 24 L.p. 2/2016, art. 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE, art. 80 commi 1 e 2 del D.LGS 50/2016 ed in particolare:

A1. Motivi legati a condanne penali

(Art. 24 L.p. 2/2016, art. 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE, art. 80 commi 1 e 2 del D.LGS 50/2016):

1. partecipazione a un'organizzazione criminale (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. a) del D.Lgs 50/2016);
2. corruzione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 50/20016);
3. frode (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. c) del D.Lgs 50/2016);
4. reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. d) del D.Lgs 50/2016);
5. riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. e) del D.Lgs 50/2016);
6. lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. f) del D.Lgs 50/2016);
7. ogni altro delitto da cui deriva, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (reati di cui all'art. 80 comma 1 lett. g) del D.Lgs 50/2016);
8. cause di esclusione ex art. 80 comma 2 D.Lgs. 50/2016

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'art. 57 paragrafo 1 della direttiva:

L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo (art. 80 comma 3 D.Lgs. 50/2016) sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi sopra indicati con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?

In caso affermativo, indicare:

- a) la data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati sopra (nel riquadro grigio) da 1 a 7 e la norma violata(*),

Risposta

- SI
 NO

a) Data della condanna

tipologia di reato norme violate:

Norme violate

b)

c) Durata esclusione: dal al
e punti interessati

- b) dati identificativi delle persone condannate

- c) se la durata del periodo di esclusione è stabilita direttamente nella sentenza di condanna indicare:

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente indicare:

indirizzo web

autorità o organismo di emanazione

riferimento della documentazione

- SI
 NO

In caso affermativo fornire informazioni dettagliate:

L'operatore economico è incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e.s.m. (art. 80 comma 2 D.Lgs. 50/2016);

- SI
 NO

A2. Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

(Art. 24 L.p. 2/2016, art. 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 4 del D.Lgs 50/2016)

Pagamento di imposte o contributi previdenziali: Risposta

L'operatore economico, ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali?

- SI
 NO

In caso negativo, indicare:

IMPOSTE

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

a) Di quale importo si tratta

--	--

b) Come è stata stabilita tale inottemperanza:

--	--

1. Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:

- Tale decisione è definitiva e vincolante?

SI NO

SI NO

- Indicare la data della sentenza di condanna
o della decisione data:

data

data

- Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:

2. In altro modo? Specificare:

Durata: dal

al

Durata: dal

al

--

--

c) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?

SI NO

SI NO

In caso affermativo fornire informazioni dettagliate:

--

--

A3. Motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali

(Art. 24 L.p. 2/2016, art. 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE, art. 80 comma 5 del D.Lgs 50/2016)

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali: Risposta

Lettera a) L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro?

SI NO

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o «Self-Cleaning»)?

SI NO

In caso di incertezza nella risposta si consiglia di consultare preventivamente l'Agenzia del Lavoro o i Centri di pubblico impiego

Lettera b) L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni:

SI NO

- a. fallimento, oppure
- b. è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, oppure
- c. ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, oppure
- d. si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di leggi e regolamenti nazionali, oppure
- e. è in stato di amministrazione controllata, oppure
- f. ha cessato le sue attività? In caso affermativo:

- Fornire informazioni dettagliate:

- Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate

--

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:

indirizzo web autorità o

organismo di emanazione

riferimento della documentazione

Lettera c) L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali?

SI NO

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o «Self-Cleaning»)?

SI NO

SI NO

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o «Self-Cleaning»)?

SI NO

SI NO

In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o «Self-Cleaning»)?

SI NO

Lettera h) L'operatore economico può confermare di:

SI NO

- non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,
- non avere occultato tali informazioni,
- **essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore**

Lettera i) L'operatore economico può confermare di non avere tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto, non avere fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

L'operatore economico è incorso in una sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 231/2001 e s.m. (art. 80 comma 5 lett. f) D.Lgs. 50/2016)

L'operatore economico è in regola con le disposizioni dettate dall'art. 17 n. 68/1999 e s.m. in materia di tutela del diritto al lavoro dei disabili; (art. 80 comma 5 lett. i) D.Lgs. 50/2016)

SI NO

SI NO

SI NO

B) Il possesso dei requisiti morali ed in particolare:

- possesso da parte del titolare dell'impresa individuale o, in caso di società, associazioni od organismi collettivi, dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, dei requisiti morali per l'esercizio delle attività commerciali di cui all'art. 71 commi 1, 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 16/03/2010 n. 59 (attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno);
Qualora il sottoscrittore non sia a diretta conoscenza che i soggetti indicati nel presente punto non siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 **allega apposita dichiarazione resa dagli stessi** nella forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- esenzione dalle cause ostante al rilascio delle autorizzazioni di pubblico esercizio previste dagli artt. 11 e 92 del T.U. Leggi P.S. approvato con R.D. n. 773/1931;
- esenzione nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati dall'art. 85 del D.Lgs 159/2011 delle "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 159/2011;

C) Il possesso dei requisiti professionali, ovvero il possesso da parte del titolare dell'impresa individuale o, in caso di società, associazioni od organismi collettivi, dal legale rappresentante o, in alternativa, da altra persona preposta all'attività commerciale, di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 71, comma 6, del D.Lgs 59/2010 e dall'art. 5 della L.P. 14 luglio 2000, n.9 e precisamente:

- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, fra quelli istituiti o riconosciuti dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano:

oppure:

- di aver conseguito diploma in data ____/____/____ presso l'istituto _____ con sede a _____, di:
 scuola secondaria superiore;

- scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, in _____;
- laurea, anche triennale, in _____;
- nel cui corso di studi era prevista la materia _____

(sono riconosciuti i diplomi nel cui corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti)

oppure:

- di avere, per almeno due anni anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale:

Ditta _____
 sede _____ Prov. (_____) p.i. _____
 periodo lavorativo: dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
 in qualità di: O titolare di impresa
 O socio lavoratore
 O coadiutore familiare
 O dipendente con mansioni di _____
 n.inscrizione INPS_____

Ditta _____
 sede _____ Prov. (_____) p.i. _____
 periodo lavorativo: dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
 in qualità di: O titolare di impresa
 O socio lavoratore
 O coadiutore familiare
 O dipendente con mansioni di _____
 n.inscrizione INPS_____

Ditta _____
 sede _____ Prov. (_____) p.i. _____
 periodo lavorativo: dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
 in qualità di: O titolare di impresa
 O socio lavoratore
 O coadiutore familiare
 O dipendente con mansioni di _____

n.inscrizione INPS_____

Ditta _____
 sede _____ Prov. (_____) p.i. _____
 periodo lavorativo: dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____
 in qualità di: O titolare di impresa
 O socio lavoratore
 O coadiutore familiare
 O dipendente con mansioni di_____

n.inscrizione INPS_____

oppure:

- di essere stato iscritto nel Registro Esercenti il Commercio per la somministrazione di alimenti e bevande (R.E.C.), presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____, al n. _____ dal ____ / ____ / ____

oppure:

- di aver conseguito in data ____ / ____ / ____ l'attestato per il superamento dell'esame di idoneità dinanzi la commissione costituita presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____,

oppure:

- che la conduzione dell'esercizio avverrà mediante persona preposta per cui si rimanda alla dichiarazione **di cui all'Allegato F**;

C) Di non versare nella **situazione interdittiva di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.** - ossia che nei tre anni precedenti la data del presente invito non ha concluso contratti o conferito incarichi (per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale) a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m. che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove l'Impresa stessa sia stata destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri - e di essere edotto degli **obblighi derivanti dal CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI del Comune di Telve** approvato con deliberazione della giunta comunale n. 159/2014 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

D) di essere a conoscenza che la normativa vigente consente di condurre personalmente al massimo due esercizi, situati nel Comune di Carzano o in comuni confinanti e che oltre tale limite è necessario nominare un preposto;

E) di aver preso visione dei locali, delle attrezzature e degli arredi, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'attività commerciale e di servizi;

F) indica che il domicilio eletto per le comunicazioni è: il seguente _____, l'indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: _____, l'eventuale indirizzo di posta elettronica _____, il numero di fax _____

presso cui l'operatore economico desidera ricevere le comunicazioni è:
_____ con l'espressa indicazione circa il
consenso dell'operatore economico stesso all'utilizzo del predetto fax quale sistema di
trasmissione delle comunicazioni.

Luogo e data

Firma del dichiarante

Allegati:

copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore

(*) in caso di incertezza nella risposta, in merito alla dichiarazione relativa ai motivi di esclusione di cui all'art. 57 paragrafo 1 e 2 della Direttiva 2014/24/UE (cfr art. 24 commi 1 e 2 della L.P. 2/2016 e art. 80 del D.Lgs 50/2016) si consiglia di acquisire informazioni presso l'ufficio del casellario giudiziale della Procura della Repubblica, raccomandando di richiedere la "VISURA" ex art. 33 del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 novembre 2002, n. 313 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti). La suddetta visura, senza efficacia certificativa, fornisce, a differenza del certificato generale ex art. 24 o di quello penale ex art. 25 del T.U., tutte le iscrizioni riferite al richiedente, comprese le condanne per le quali è stato concesso il beneficio della "non menzione", le condanne per contravvenzioni punibili con la sola ammenda, le sentenze c.d. di patteggiamento e i decreti penali di condanna.

Resta ferma la possibilità stabilita dall'art. 24 comma 4 della L.P. 2/2016 che recita: "Un operatore economico che ha subito condanne penali che comportano l'esclusione dalla procedura di gara ai sensi dei commi 1 o 2 può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se queste prove sono ritenute sufficienti l'operatore economico in questione non è escluso dalla procedura d'appalto. Se la prova è ritenuta insufficiente l'esclusione dalla gara è motivata anche in relazione a tale aspetto. Questo comma non si applica all'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto o di aggiudicazione delle concessioni, nel periodo di esclusione fissato dalla sentenza".

(**) Si riporta il testo di quanto dispone l'art. 24 comma 2 della direttiva 24/2014 "Il concetto di conflitti di interesse copre almeno i casi in cui il personale di un'amministrazione aggiudicatrice o di un prestatore di servizi che per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti o può influenzare il risultato di tale procedura ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto."

(***) Si rimanda a quanto dispone in merito l'art. 14 della L.P. 2/2016.

D.Lgs. 26/03/2010, n. 59

Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 aprile 2010, n. 94, S.O.

Art. 71 Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali

In vigore dal 14 settembre 2012

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza; (33)

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (34)

3. Il divieto di esercizio dell'attività ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (35)

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'*articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252*. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale. (36)

6. L'esercizio, in qualsiasi forma e limitatamente all'alimentazione umana, di un'attività di commercio al dettaglio relativa al settore merceologico alimentare o di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande è consentito a chi è in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali: (37)

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o avere prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; (38)

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

6-bis. Sia per le imprese individuali che in caso di società associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali di cui al comma 6 devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale. (39)

7. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 e 6 dell'*articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114*, e l'*articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287*. (40)

(33) Lettera così modificata dall'*art. 8, comma 1, lett. a), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(34) Comma così modificato dall'*art. 8, comma 1, lett. b), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(35) Comma così sostituito dall'*art. 8, comma 1, lett. c), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(36) Comma così sostituito dall'*art. 8, comma 1, lett. d), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(37) Alinea così sostituito dall'*art. 8, comma 1, lett. e), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(38) Lettera così sostituita dall'*art. 8, comma 1, lett. f), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(39) Comma inserito dall'*art. 8, comma 1, lett. g), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

(40) Comma così rinumerato e modificato dall'*art. 8, comma 1, lett. h) e i), D.Lgs. 6 agosto 2012, n. 147*.

R.D. 18/06/1931, n. 773

Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. (TULPS)

Pubblicato nella Gazz. Uff. 26 giugno 1931, n. 146.

Art. 11 (art. 10 T.U. 1926)

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 (art. 90 T.U. 1926)

Oltre a quanto è preveduto dall'[art. 11](#), la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo [\(179\)](#), o per infrazioni alla legge sul lotto [\(180\)](#), o per abuso di sostanze stupefacenti [\(181\)](#)

[\(179\)](#) Sulla prevenzione dell'alcoolismo vedi gli artt. 686-691, Codice penale del 1930, nonché il *R.D.L. 2 febbraio 1933, n. 23* ed il relativo regolamento approvato con *R.D. 27 novembre 1933, n. 1604*, contenente norme per ostacolare lo spaccio di alcool di contrabbando.

[\(180\)](#) Vedi al riguardo il *R.D.L. 19 ottobre 1938, n. 1933*, con il quale è stato approvato il testo unico delle leggi sul lotto e sulle lotterie e relativo regolamento contenuto nel *R.D. 25 luglio 1940, n. 1077*.

Vedi, anche, sull'abuso di sostanze stupefacenti l'art. 729, Codice penale del 1930.[\(181\)](#)

D.Lgs. 06/09/2011, n. 159

Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 28 settembre 2011, n. 226, S.O.

Art. 85 Soggetti sottoposti alla verifica antimafia (42)

In vigore dal 25 agosto 2015

1. La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

2. La documentazione antimafia, se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

- a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
- d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate; (39)
- e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
- f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
- i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

2-bis. Oltre a quanto previsto dal precedente comma 2, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'*articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*. (40)

2-ter. Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa. (40)

2-quater. Per le società di capitali di cui alle lettere b) e c) del comma 2, concessionarie nel settore dei giochi pubblici, oltre a quanto previsto nelle medesime lettere, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato. (40)

3. L'informazione antimafia deve riferirsi anche ai familiari conviventi di maggiore età dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 2-bis, 2-ter e 2-quater. (41)

(39) Lettera così modificata dall'*art. 2, comma 1, lett. b), n. 1), D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218*.

(40) Comma inserito dall'*art. 2, comma 1, lett. b), n. 2), D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218*.

(41) Comma modificato dall'*art. 2, comma 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218* e sostituito dall'*art. 1, comma 1, lett. a), D.Lgs. 13 ottobre 2014, n. 153*, a decorrere dal 26 novembre 2014, ai sensi di quanto disposto dall'*art. 6, comma 1, del medesimo D.Lgs. n. 153/2014*. Successivamente, il presente comma è stato così modificato dall'*art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2015, n. 121*.

(42) Il presente articolo è entrato in vigore il 13 febbraio 2013, ai sensi di quanto disposto dall'*art. 119, comma 1*, come sostituito dall'*art. 9, comma 1, lett. a), D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218*.